

TIERI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

progressivamente più difficile, al limite della sostenibilità, si fa posizione degli assistenti amministrativi in servizio presso gli istituti scolastici, ai quali viene, anche a seguito dell'abolizione dei provveditorati agli studi, affidato un rilevante carico di lavoro supplementare;

trattasi di lavoro che pretende l'esercizio di delicate responsabilità e di adeguate competenze, se si tiene conto dell'attività previdenziale, attribuite a personale che non sempre dispone delle necessarie competenze ed esperienze;

dette competenze ed esperienze non possono essere acquisite mediante improvvisati cicli di formazione, ma esigono di essere radicate su risorse professionali di base, per altro già presenti e tuttavia ignorate all'interno dell'organizzazione scolastica, come potrebbe dimostrare un accurato censimento da condursi fra il personale ATA;

proprio il carico di responsabilità transitato dai provveditorati agli istituti scolastici esige una diversa articolazione di funzioni nelle segreterie scolastiche mediante l'individuazione di una figura intermedia fra il direttore dei servizi e l'assistente amministrativo, ricorrendo alle risorse interne attualmente sottoutilizzate ed emarginate —:

quali urgenti provvedimenti si intendano assumere per attrezzare adeguatamente la struttura organizzativa della cosiddetta scuola dell'autonomia perché corrisponda efficacemente alle sue finalità;

quali urgenti provvedimenti inoltre si intendano assumere ai fini del riconoscimento economico per i maggiori carichi di lavoro che i segretari amministrativi sono costretti ad assolvere per effetto dell'emergenza nella quale vive la scuola italiana.

(4-02692)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che molti docenti della scuola italiana si dichiarano disponibili per prestare le attività aggiuntive al fine di poter percepire qualche sostegno economico al loro stipendio, decisamente non comparabile con quello dei loro colleghi europei;

nelle scuole elementari della provincia di Cosenza non sono stati assegnati i fondi di bilancio relativi agli anni 2000-2002 né quelli relativi al secondo semestre dell'anno scolastico 1999-2000;

sempre in provincia di Cosenza si è costretti a registrare, a quanto risulta all'interrogante, la mancata assegnazione dei fondi FERS relativi all'anno scorso e le cui attività si sono concluse nel giugno 2001 —:

quali urgenti iniziative intenda attuare al fine di far elargire alle singole scuole elementari della provincia di Cosenza i fondi necessari a retribuire i docenti per le attività aggiuntive prestate da ben due anni scolastici senza alcun compenso ricevuto. (4-02697)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

i comuni del versante piemontese della Valle Bormida, e le relative popolazioni, sono fortemente e comprensibilmente preoccupati a seguito della diffusione dei primi risultati delle analisi eseguite dall'ARPA (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) nel suolo e nel sottosuolo;

la documentazione acquisita dai sindaci di questa poco fortunata area del cuneese evidenzia la presenza di diossina, di mercurio e di altre sostanze tossiche e cancerogene;

uno studio effettuato dal Ministero della sanità e dall'Organizzazione mondiale della sanità, reso noto nel dicembre 2000, ha a sua volta evidenziato che nei comuni limitrofi all'Acna di Cengio (e quindi nei comuni di Saliceto, Camerana e Moresiglio) la mortalità per cancro è di gran lunga superiore alla media nazionale;

è necessario, per soddisfare la legittima esigenza di tranquillità delle popolazioni interessate, attivare una forma di monitoraggio costante sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista ambientale —:

anche alla luce dei risultati delle analisi eseguite dall'ARPA della regione Piemonte, quali urgenti iniziative il Governo intenda assumere, di concerto con la giunta regionale, per attivare procedure di radicale bonifica e per tenere sotto stretto controllo le condizioni di salute dei cittadini delle aree interessate. (3-00891)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BIELLI e BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la professione di ottico, nel corso del tempo, si è profondamente modificata, anche grazie alle nuove tecnologie introdotte ed all'evoluzione professionale degli addetti;

nel corso della precedente legislatura è stato svolto un proficuo approfondimento sulla figura dell'ottico, che ha portato alla stesura, ad opera dei dipartimenti competenti del ministero della sanità, di un regolamento « concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ottico optometrista », quale professionista con preparazione universitaria e con un profilo professionale adeguato ai tempi;

questo regolamento, che l'attuale Ministro della salute ha adottato e sottoposto al parere del Consiglio superiore di sanità, è stato completamente stravolto nel suo contenuto e nel suo significato, più vicino

ad un rifacimento integrale del testo legislativo che un parere tecnico: nato per riconoscere la figura professionale dell'ottico optometrista, la nuova elaborazione del testo fa arretrare le competenze degli ottici rispetto anche alle prerogative loro riconosciute dalla legge originaria del 1928 —:

se non ritenga che l'invasività dell'intervento del Consiglio superiore di sanità abbia superato la soglia della competenza tecnica; se non ritenga che la formulazione espressa dal Consiglio superiore di sanità sia estremamente punitiva nei confronti di questa figura professionale e che la cosa si rilevi addirittura anacronistica rispetto alle evoluzioni intervenute in oltre settanta anni; se non ritenga di dover riprendere il proficuo lavoro svolto nella scorsa legislatura dal dicastero e dal Parlamento, tenendo anche conto delle proposte di legge che furono presentate allora e di quelle presentate in questa legislatura, la cui stampa definitiva sarà disponibile a giorni. (5-00842)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZANETTIN. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è estremamente carente l'assistenza delle strutture pubbliche ai malati cronici anziani non autosufficienti e, per tale motivo, l'onere assistenziale ricade di fatto completamente sulle spalle delle famiglie;

è stato ripetutamente promesso il miglioramento sostanziale dell'assistenza per questa categoria di malati, il cui numero è in costante aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione ma, ancora non si registra nessun miglioramento concreto dei livelli di assistenza —:

se non si ritenga assolutamente urgente ed indispensabile potenziare le strutture pubbliche destinate all'assistenza dei malati cronici non autosufficienti e se, in parallelo, non si ritenga quanto mai opportuno prevedere da subito la deducibilità fiscale delle rette di degenza in strutture per malati cronici anziani non autosufficienti. (4-02695)